

**Lavoro** L'associazione fa il bilancio di un anno

## Industria, sono i 'piccoli' che resistono alla crisi

*L'Api: da noi solo due chiusure*

NOVARA (beo) C'è crisi ma la piccola e media industria, nel panorama provinciale, è quella che ha resistito di più: fra gli oltre 500 associati all'Api di Novara, Vercelli e Vco, infatti, lo scorso anno hanno chiuso 'solo' due aziende.

E' quanto comunicato dai vertici dell'associazione nel tracciare un bilancio dell'attività svolta. «E' stato un anno non del tutto positivo ma nonostante la situazione congiunturale di crisi le piccole e medie industrie del nostro territorio tengono duro, guardando al futuro con speranza e voglia di fare», commenta **Paola Pansini**, direttrice dell'Api interprovinciale. «Fra tutti i nostri 510 associati due imprese sono state chiuse - sottolinea Pansini -, per un totale di 50 addetti».

Positive invece le nuove iscrizioni: «Abbiamo avuto buoni riscontri dal punto di vista delle acquisizioni e dobbiamo inoltre sottolineare come nel 2008 i nostri associati ci abbiano richiesto sempre più servizi e rapporti, un trend questo che caratterizza anche il 2009». Sempre più aziende quindi chiedono di essere rappresentate e assistite soprattutto in un periodo che, come questo, non è positivo: «Lo scorso anno non abbiamo avuto casi integrazioni straordinarie - aggiunge Pansini - solo ordinarie». Di queste una trentina nel 2008 per un totale di 600 addetti circa e già una ventina aperte quest'anno

per circa 400 addetti; sette le pratiche di mobilità concluse per un totale di 100 addetti circa: «La situazione non è facile - evidenzia la direttrice - ma credo in una ripresa del mercato». La ricetta per le imprese è quella di investire sui commerciali «per penetrare nuovi settori e conquistare nuovi clienti italiani ed esteri al fine di mantenere le quote di mercato già acquisite e scoprire mercati emergenti su cui investire». Nonostante i primi quattro mesi dell'anno non promettano grandi risultati la possibilità di un miglioramento del comparto ci sono: «Auspichiamo una ripresa in linea con quella del mercato globale; molte sono le azioni che possono essere messe in atto per migliorare la competitività delle nostre aziende; da non sottovalutare il costo dei trasporti aerei per le merci laddove non venga mantenuto l'hub di Malpensa».

*m.b.*



La direttrice Paola Pansini